

Cari ospiti e cari amici del Meic, siamo giunti alla conclusione dei nostri lavori, che, grazie a Dio, al contributo dei relatori, e anche di ciascuno di voi, non esito a definire decisamente molto fruttuosi.

Il tempo, sempre tiranno soprattutto nelle conclusioni, mi obbliga ad essere schematico. Credo però che questo non vi dispiacerà...

I nostri interrogativi di partenza riguardavano un'accezione particolare di laicità. Quella che è sottesa alla relazione esistente tra la Chiesa nella sua realtà comunitaria e le altre realtà sociali che strutturano la nostra vita. Ci eravamo chiesti se esistesse una via particolare attraverso la quale tali interazioni possano passare. Ci eravamo anche riproposti di farcelo dire, in primis, dall'esperienza di vita di quanti si impegnano, nella concretezza della vita sociale, a ricercare la via che porta al bene comune dell'uomo contribuendo, al tempo stesso, alla costruzione del Regno di Dio.

Ad illuminare le tante facce della laicità odierna, attraverso il suo differenziarsi nel tempo, ha provveduto mirabilmente il Presidente Casavola, al quale chiediamo di poter avere il testo della sua relazione sulla quale lavorare.

Le 'sentinelle' di venerdì ci hanno assicurato che le luci dell'alba, anche sull'orizzonte della laicità, sono ben visibili all'orizzonte: la notte volge al termine. L'alba è la spinta, sempre presente nell'anima umana, a progredire verso un futuro fatto di trascendenza che porta a compimento e al tempo stesso conferisce nuovo significato a tutta la vita umana.

E' questa la via preferenziale attraverso la quale la Chiesa può contribuire al bene comune: aprendo prospettive sempre nuove all'operare umano, fornendo i motivi di speranza che giustificano la prosecuzione del cammino e forniscono coraggio anche in tempi bui.

Le 'sentinelle' dicono che esiste una via attraverso la quale la Chiesa può contribuire al miglioramento dell'umanità: la relazione interpersonale. E' questa la strada insostituibile della testimonianza.

Gli interventi di ieri hanno concretamente indicato una pluralità di vie, tutte però confluenti in un'unica rotatoria: la crescita dell'uomo nella libera adesione alla verità. Il mondo del lavoro, dell'economia, della finanza, del volontariato, della politica, della pubblica amministrazione hanno anche individuato nella Dottrina Sociale della Chiesa un valido supporto in questo cammino.

Anche l'attuale, triste situazione economica può essere trasformata dal nostro impegno in occasione preziosa di ripensamento e di fondazione nuova di strutture più giuste nelle

quali possa affondare le radici l'atteggiamento di dono, gratuita apertura all'altro, che rende possibile il superamento delle crisi e il fiorire di un nuovo più giusto. Questo aspetto tipicamente umano fa parte integrante della dinamica economica (è stato sottolineato in molti interventi) ed è condizione stessa del suo sviluppo, della sua capacità di adeguarsi alle nuove esigenze. La valenza 'umana' degli scambi economici è evidente in quello che si suol chiamare 'terzo settore'. Lì, il valore dei beni immateriali è tanto evidente da divenire addirittura eclatante.

Anche le testimonianze dei rappresentanti del mondo del lavoro, di quello sindacale, e della pubblica amministrazione ripetono, pur con parole diverse, gli stessi concetti, le stesse esigenze e analoghi suggerimenti.

In campo europeo, la pluralità di situazioni nei rapporti chiesa-società conferma la pluralità delle accezioni di laicità. Questa pluralità porta evidentemente a una tale diversità di situazioni di fatto, impossibile da omogeneizzare.

Eppure alcuni problemi sono comuni. Quelli del degrado ecologico e del reperimento energetico, ad esempio. Per risolverli, la Chiesa può laicamente dare il suo contributo promuovendo l'uomo.

Un mondo, anzi un universo, che non mi azzardo a racchiudere in schemi analitici (non ne sarei in grado!) si è squadernato di fronte ai nostri occhi con le due ultime affascinanti relazioni.

Dare unità alla diversità è la sfida gigantesca, ma anche immensamente affascinante. Auguro al Meic di incamminarsi su questa via lungo la quale 'laicità' acquisterà di sicuro ancora tanti altri significati !!!